

Arrivano le linee guida per il trasporto

Un progetto condiviso da sette istituti di ricerca, assieme ad allevatori e operatori del settore, fissa **le buone pratiche per i trasferimenti di bestiame all'interno della Ue**

Ogni anno vengono spostati milioni di animali da macello, da riproduzione o da ingrassare all'interno dei Paesi dell'Unione Europea, oppure esportati verso Paesi terzi. Il Regolamento Ce 1/2005, entrato in vigore nel 2007, fornisce il quadro legislativo volto ad assicurare il benessere degli animali durante il trasporto, ma ancora si riscontrano differenze notevoli nella sua applicazione tra gli Stati membri e il rapporto di valutazione della legislazione, pubblicato nel 2012, ha evidenziato la necessità di far rispettare con maggior forza la normativa. Nel medesimo rapporto la Commissione Europea ha proposto di sviluppare delle linee guida con buone pratiche, in grado di aiutare gli operatori a trattare gli animali secondo gli obiettivi impliciti

della legislazione e di ridurre le differenze nei comportamenti che continuano a sussistere.

Il bando della Commissione europea

Nel 2014 la Commissione europea (Direzione Generale della Salute e della Sicurezza Alimentare) ha emanato un bando per lo sviluppo di buone pratiche per il trasporto di bovini, suini, ovini, equini e avicoli, con l'invito esplicito a coinvolgere tutti gli *stakeholders* rilevanti nel progetto. Un consorzio di sette istituti di ricerca europei (di Olanda, Francia, Spagna, Regno Unito, Italia e Grecia), coordinato da un *core group* composto da Wageningen Livestock Research, Centro ricerche produzioni animali (Crpa), Federazione europea di veterinari (Fve),

**KEES DE ROEST,
PAOLO FERRARI**
Centro Ricerche
Produzioni Animali,
Reggio Emilia

**SILVIA D'ALBENZIO,
PAOLO
DELLA VILLA,
BARBARA
ALESSANDRINI**
Istituto
Zooprofilattico
Sperimentale
dell'Abruzzo e del
Molise, Teramo

*Tir per il trasporto
di suini*



Crpa

International road transport union (Iru) ed Eurogroup for animals, ha lavorato dal 2015 per predisporre le linee guida richieste.

Lo sviluppo del progetto e il ruolo del Crpa

Inizialmente, per ognuna delle cinque specie animali sono stati creati due gruppi nazionali di portatori di interesse (per esempio per i suini un gruppo in Italia e uno in Francia), composti da imprese di trasporto, commercianti, macellatori, veterinari, autorità competenti, organizzazioni non governative per la protezione degli animali e accademici. Il coinvolgimento dei portatori di interesse è stato ritenuto essenziale, perché la massima condivisione delle buone pratiche può dare maggiori garanzie sull'uso quotidiano delle linee guida. Queste sono state elaborate e condivise complessivamente da quasi 200 organizzazioni e imprese attive nell'Unione Europea.

Oltre al coordinamento, il Crpa ha lavorato specificamente sulle linee guida per il trasporto dei suini. In questo lavoro sono stati coinvolti la società cooperativa agricola Opas, Asser, Anas, la Carrozzeria Pezzaioli srl, l'Associa-

zione trasportatori di bestiame italiani (Asso-trabe), l'organizzazione dei commercianti di bestiame (Comos), il ministero della Salute, i servizi Veterinari della Regione Emilia-Romagna e Compassion in world farming (Ciwf), organizzazione non governativa per la protezione del benessere animale. In Italia, ha partecipato al progetto anche l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, che si è occupato delle linee guida per il trasporto dei cavalli ed è incaricato della divulgazione dei risultati del progetto assieme alla Federazione europea dei veterinari (Fve).

Successivamente alla iniziale predisposizione di cinque bozze di linee guida, una per ogni specie animale (bovini, suini, equini, ovini e pollame), sono stati costituiti cinque *focus group* di portatori d'interesse europei, i quali si sono trovati in riunioni frequenti per preparare la versione definitiva, cercando di ottenere il più alto consenso possibile.

Le buone e le migliori pratiche

Nelle linee guida vengono distinte due tipologie di pratiche:

- le "buone pratiche", che forniscono informa-

Scarico di suini





Sopra, frontespizio della scheda informativa sulle buone pratiche per il trasporto dei suini.
A sinistra, vitelli pronti per il trasporto

zioni più precise sulle parti del Regolamento 1/2005 dove la legislazione è rimasta generica;

- le “migliori pratiche”, che sono comportamenti adottati con successo dalle imprese di trasporto e che vanno oltre la legislazione europea o nazionale.

Le buone pratiche sono utili per fare maggior chiarezza sugli obiettivi impliciti del Regolamento. Le migliori pratiche danno informazioni agli allevatori e agli addetti del trasporto su come certe operazioni possono favorire il benessere animale senza compromettere il bilancio economico delle imprese di trasporto.

Le linee guida sono documenti indirizzati principalmente alle imprese del trasporto, ai veterinari e alle autorità competenti. Si compongono di capitoli dedicati agli aspetti amministrativi, alla pianificazione del trasporto, alle operazioni di carico e scarico degli animali, ai mezzi di trasporto e alle condizioni del trasporto. Un capitolo speciale è dedicato alla sosta degli animali nei posti di controllo, quando vengono trasportati su lunga distanza.

Schede informative per gli allevatori

Oltre alle linee guida sono state sviluppate 17 schede informative, rivolte in particolare agli allevatori, agli autisti e operatori direttamente coinvolti nelle operazioni di carico e scarico e ai responsabili del benessere animale durante il trasporto. Le schede, tradotte in otto lingue, contengono istruzioni su come si possono eseguire queste operazioni. In altre parole, sono le traduzioni applicative delle buone e migliori pratiche che compongono le linee guida.

Tra gli argomenti trattati:

- la cattura dei *broilers* e delle galline a fine carriera prima del trasporto;
- il carico e lo scarico dei suini;
- il trasporto di manze e vacche da latte;
- il carico e il rispetto degli spazi minimi per i cavalli;
- come ridurre stress da caldo o freddo per gli ovini.

Una particolare attenzione nelle linee guida e nelle schede informative è dedicata agli animali più vulnerabili e fragili, come i suinetti, le galline a fine carriera, i vitelli non svezzati e le vacche da latte, con una serie di pratiche raccomandate e specifiche per queste categorie di animali.

Entro l'anno la divulgazione

Entro fine 2017 le linee guida verranno divulgate attraverso convegni e speciali eventi (*road shows*) organizzati negli otto Paesi coinvolti nel progetto. Per il 26 ottobre è previsto un convegno al Ministero della Salute, a Roma, rivolto ai veterinari e agli istituti impegnati nei corsi di formazione degli operatori. Il 1° dicembre, invece, le linee guida verranno illustrate presso la fiera di Montichiari (Bs), in un convegno rivolto agli allevatori, alle imprese di trasporto, ai macelli, ai veterinari e a tutti gli operatori impegnati nel trasporto di animali. In ambedue le occasioni verrà dato un ampio spazio anche ai contenuti delle schede informative. ■

Per maggiori informazioni:
www.animaltransportguides.eu

QR Code per accedere al sito del progetto

